



# ACCATTONE

di Pier Paolo Pasolini

prodotto da Alfredo Bini



# ACCATTONE

scritto e diretto da Pier Paolo Pasolini

prodotto da Alfredo Bini

direttore della fotografia Tonino delli Colli

ambientazione e scenografia Flavio Mogherini

direttore di produzione Marcello Bollero

assistenza alla regia Leopoldo Savona aiuto regista Bernardo Bertolucci

montaggio Nino Baragli

musiche di J. S. Bach

coordinamento musicale di Carlo Rustichelli

ispettore di produzione Eliseo Boschi

operatore alla macchina Franco delli Colli

arredatore Gino Lazzari

fonico Luigi Puri

truccatore Cesare Biseo

pubblicità Lucherini

segretaria di edizione Lina D'Amico

prodotto dalla Cino del Duca - Arco Film via Paraguay 2 - Roma



Amore:

Aiuteme lingua, se no te tajo! A illusa, imparate a vive,  
fa come me, che non amo più nessuno... e apposta me  
chiamemo Amore!

# ACCATTONE

di Pier Paolo Pasolini

Pasolini, con Accattone, ha voluto dare un personaggio nuovo per il cinema italiano: un personaggio picaresco, vero, impulsivo, carico di vitalità.

Per poter realizzare ciò, libero da vincoli di qualsiasi genere, lo scrittore ha deciso di passare alla regia e di portare sullo schermo il mondo dei suoi libri: il mondo delle borgate romane, dei « ragazzi di vita », una realtà di personaggi veri e di vicende poetiche.

Non la Roma di genere di molto cinema italiano, ma un luogo reale dove il comico si mescola al tragico, e l'assurdo al farsesco, in uno spietato e commovente alternarsi di situazioni.

Accattone è la storia di un « ragazzo di vita », un lenone, che vive al Pigneto, una delle borgate di Roma. C'è una donna che pensa a mantenerlo. Mentre Accattone (questo è il soprannome del personaggio) passa le sue giornate a non combinare nulla, Maddalena « lavora ». Fa la prostituta. Una sera, per vendetta, la prostituta è aggredita da un gruppo di giovinastri napoletani, che la malmenano. Maddalena è condotta al commissariato, e, accusata di atti osceni in luogo pubblico, viene rinchiusa in carcere. Privato di colei che lo sostentava, Accattone vende tutto quello che possiede, diventa un vero accattone. Allora ritorna a cercare sua moglie, Ascenza, che lavora in un posto miserabile, dove, per poche lire, alcune donnette e ragazze si guadagnano il pane, lavando vecchie bottiglie. Fra le amiche di Ascenza Accattone conosce una bionda, Stella, con la quale scambia qualche parola. Ascenza, non solo respinge Accattone, ma spinge suo fratello a picchiarlo e a cacciarlo via.

Accattone sta ormai morendo di fame. La sorte gli sospinge fra le braccia Stella, una sbandata semplice ragazza. Accattone ne approfitta e vuole convincere la nuova compagna a prostituirsi. Fra i due però, nasce un imprevisto, doloroso amore. Durante un ballo, che si svolge su di un galleggiante lungo le rive del Tevere, alcuni giovanotti non tardano a manifestare intenzioni tutt'altro che platoniche nei riguardi di Stella, ma Accattone è preso da un umore nero, isterico, sembra ammatitto, insulta la compagna.

Egli è combattuto dal desiderio di ritornare ricco — di avere i vestiti, gli ori, l'automobile — e il sentimento che nutre per Stella.

Ma Stella, nella sua semplicità, ha capito.

Ed eccola là una sera che batte il

marciapiede con le altre, nel viale. Arriva il primo cliente, e con questo, su una vecchia topolino, Stella va in un posto deserto dell'Appia Antica, ma una specie di sgomento, paralizzante, la prende quando giunge il momento di « lavorare ». Il cliente cerca di convincerla prima con le buone, poi si infuria, la caccia e l'abbandona nella strada deserta.

Alle Mantellate Amore racconta a Maddalena del tradimento di Accattone; e Maddalena pazza di gelosia, fa la spia al giudice.

Una guardia in borghese si mette subito sulle piste di Accattone, per verificare il suo rapporto con Stella.

Questi intanto ha deciso di lavorare, pur di non prostituire Stella. Egli ama la ragazza, ma non lo vuole ammettere, questo amore lo sta cambiando, ma non lo vuole ammettere.

Accattone la mattina, pedinato, prende il tram col fratello minore, Sabino. Va a lavorare, a fare il facchino. Alla fine della giornata è uno straccio, più morto che vivo.

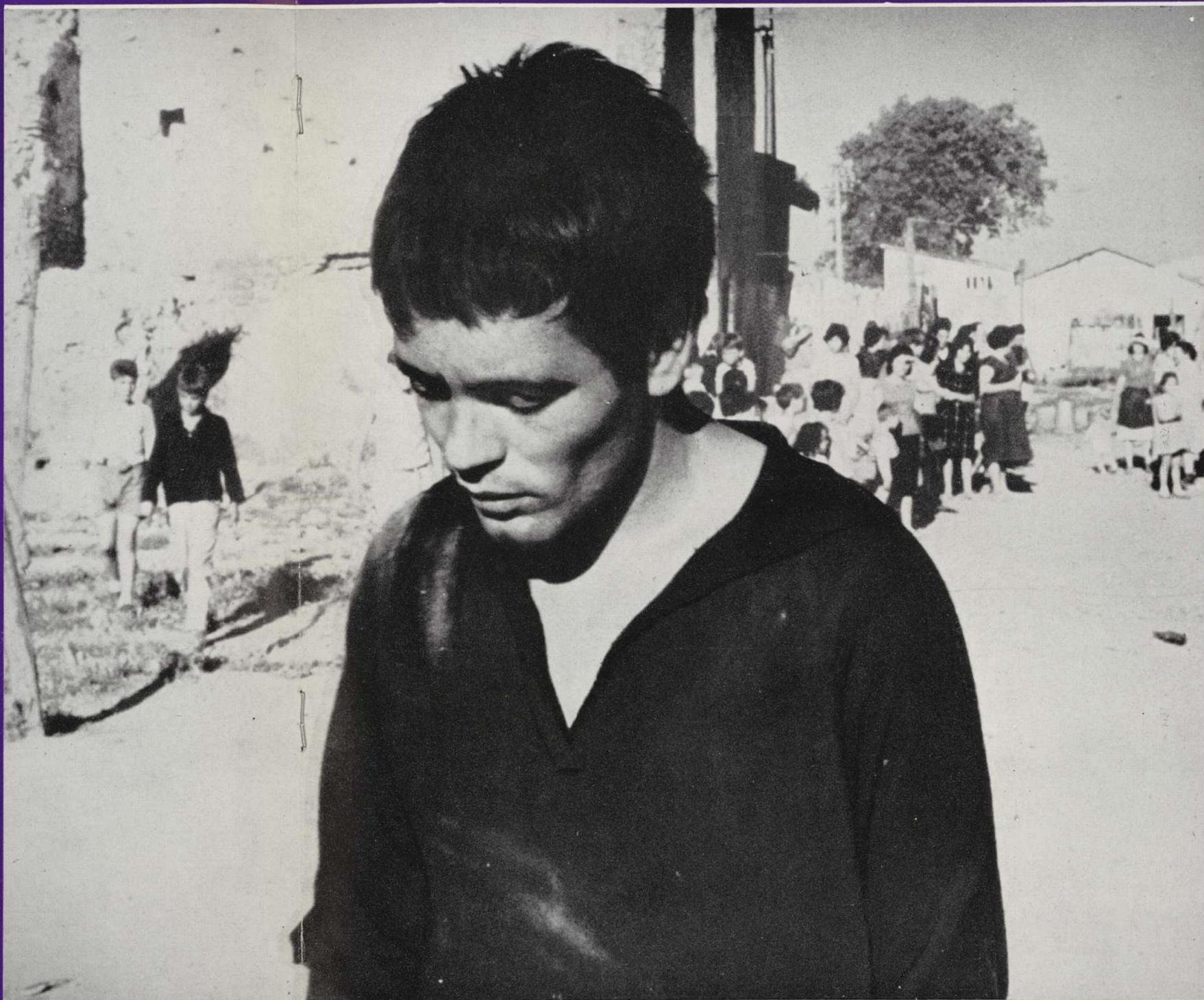
Sempre pedinato dalla guardia, la mattina dopo, va a trovare un vecchio ladro, il Balilla, che gli consiglia di cambiare mestiere e di mettersi a rubare. Partono insieme con un carrettino alla ricerca di refurtiva. Camminano tutto il giorno senza trovare nulla da rubare, quando alla fine stremati si offre loro la buona occasione. Un camion carico di salumi viene a fermarsi proprio vicino a loro. Ci saltano sopra, ne rubano quanti possono, fanno per allontanarsi il più rapidamente possibile. Ma la guardia che li pedinava, aiutata da altre due, li rincorre e li raggiunge per arrestarli.

Accattone però si divincola, scappa, salta su una motocicletta, prende la fuga. La motocicletta sbanda e va a schiantarsi contro un muro. Accattone è morto.

Così si chiude il destino di un « ragazzo di vita », nel suo tentativo di forzare il destino, di mutarlo.

Accattone ha rubato: è un delitto, questo, e anche un peccato. Ma per Accattone era anche una povera ancora di salvezza, un modo pericoloso, ingiusto, vergognoso, ma forse unico, di uscire da una vergogna peggiore. Forse può bastare questo a salvarlo. Come per il peccatore di Dante:

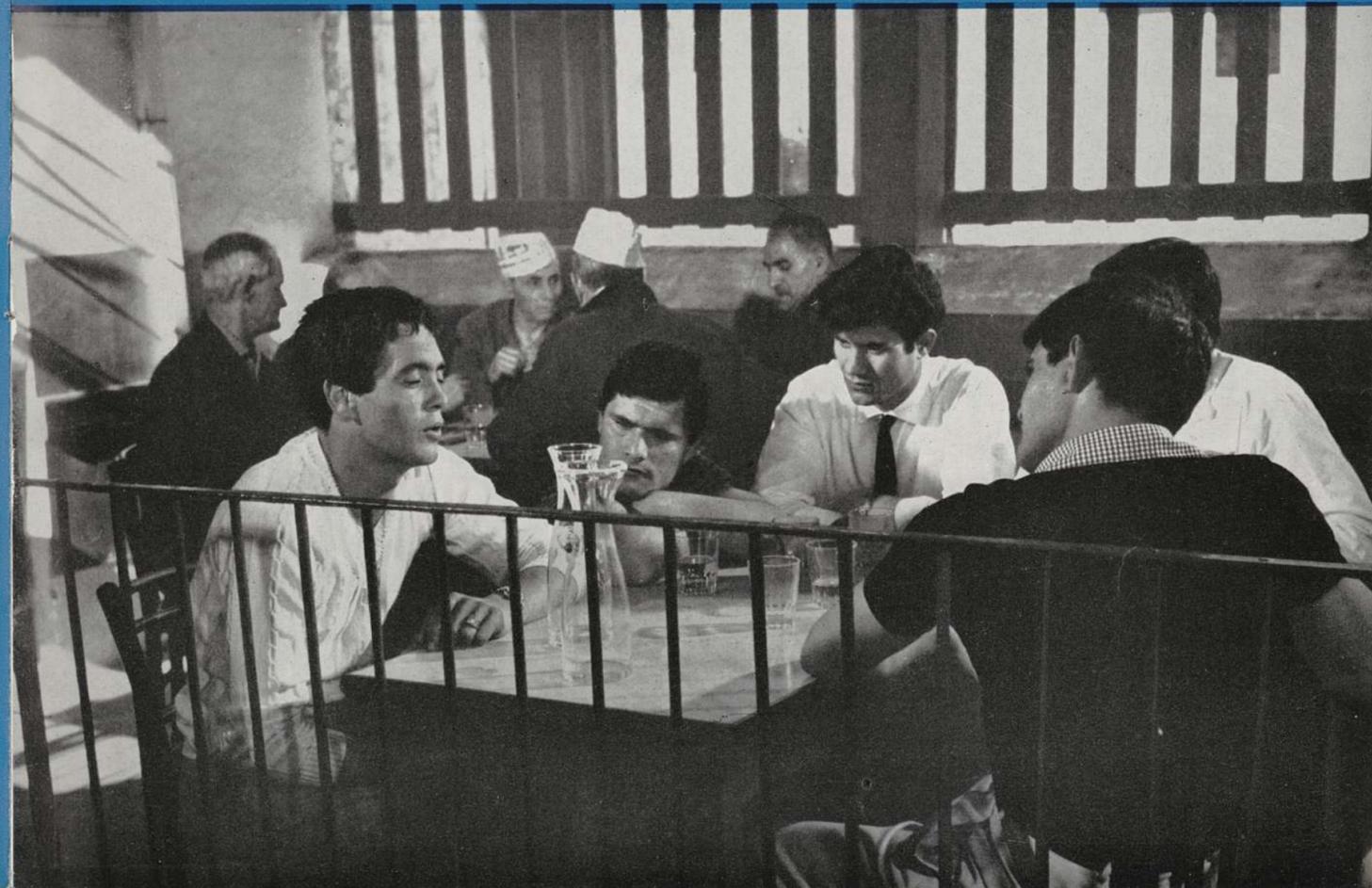
L'angel di Dio mi prese, e quel d'Inferno gridava: « O tu del Ciel, perché mi privi? Tu che ne porti, di costui l'eterno per una lacrimetta che'l mi toglie... » (Purg. canto V).

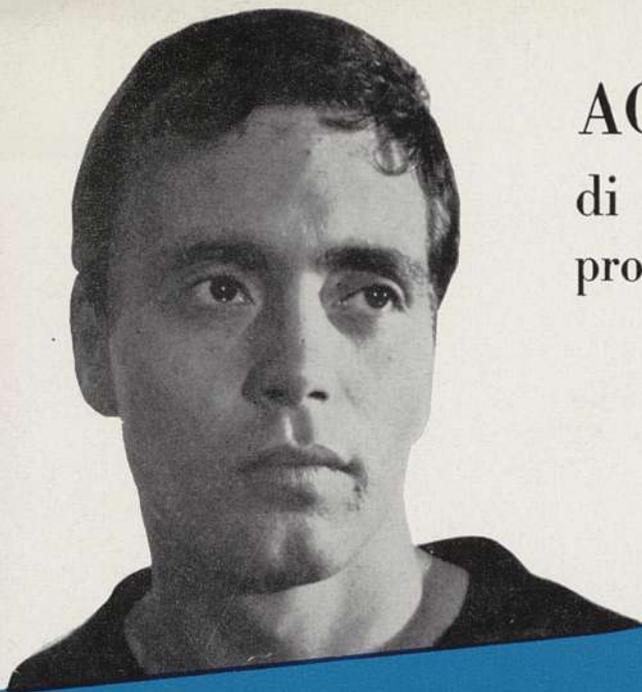




Accattone:

Semo tutti 'na massa de disgraziati, semo omini finiti,  
ce scartano tutti! Noi valemo giusto se ciavemo mille  
lire in saccoccia, se no nun semo niente....





Accattonne Franco Citti

# ACCATTONE

di Pier Paolo Pasolini  
prodotto da Alfredo Bini



Stella Franca Pasut



Becchino Polidor  
Iaio Danilo Alleva  
Detenuta Elsa Morante



Il Moicano Luciano Conti  
Piede d'oro Luciano Gonini  
Il Capogna Renato Capogna



Ascenza Paola Guidi

Cartagine Roberto Scaringella

Nannina Adele Cambria

Il cliente di Amore Adriano Mazzelli  
Amici di Cartagine Mario Castiglione, Dino Frondi,  
Tommaso Nuovo  
Suocero di Accattonne Romolo Orazi  
Sabino Silvio Citti  
Lo Scucchia Giovanni Orgitano



Maddalena Silvana Corsini

Margheritona Adriana Moneta

Il Tedesco Roberto Giovannoni  
Salvatore Umberto Bevilacqua  
Franco Franco Bevilacqua  
Amerigo Amerigo Bevilacqua  
Gennarino Sergio Fioravanti

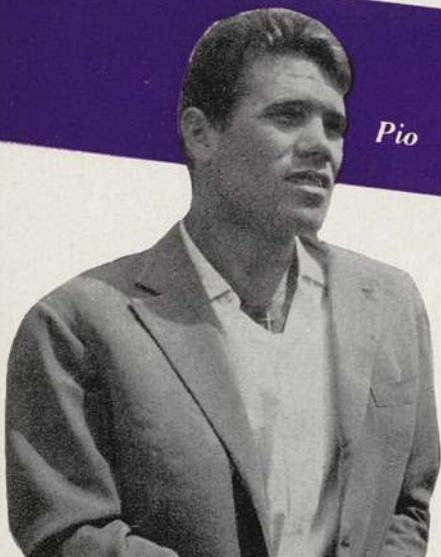


Amore Adriana Asti

Pupo biondo Alfredo Leggi  
Il Cipolla Galeazzo Riccardi  
Mommoletto Leonardo Muraglia  
Peppe il folle Giuseppe Ristagno

Pio Piero Morgia

Balilla Mario Cipriani



Il burino Francesco Orazi  
Il Commissario Mario Guerani  
Il giudice istruttore Stefano D'Arrigo  
Il cameriere Sergio Citti  
Agenti Enrico Fioravanti, Nino Russo  
Cognato di Accattonne Massimo Cacciafeste  
Farlocchi Edgardo Siroli, Renato Terra  
Sor Pietro Emanuele di Bari



distribuito dalla  
Cino del Duca